



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Fondazione Angelo Frammartino ONLUS
Codice SU00020I49

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Diritti nella città

5) *Titolo del progetto (*)*

AKUNA MATATA

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Codifica: E10

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Nel programma “**Diritti nella città**” che si realizza nell’ambito “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*”, il progetto **Akuna Matata** rappresenta una risposta ai fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione, che spesso colpisce le persone più vulnerabili, soprattutto quando sono percepite come diverse e straniere all’interno di una comunità e lo fa utilizzando le chiavi dell’inclusione sociale, dell’importanza del volontariato, dell’educazione alla pace, del recupero della memoria e di una comunicazione che possa diventare virale tra i giovani anche su temi come la pace, la nonviolenza, la giustizia sociale.

Coerentemente con il programma, anche questo progetto contribuisce agli obiettivi dell’Agenda 2030, in particolare l’Obiettivo 10: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni e l’Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Il progetto si realizza a Monterotondo, un comune dell’area Metropolitana di Roma Capitale, che sorge lungo il percorso di due delle più antiche vie consolari del Lazio: la via Nomentana e la via Salaria e dista dal centro di Roma circa 25 km.

Monterotondo può essere suddivisa in due macro-aree: Monterotondo Paese e Monterotondo Scalo. Il Centro Storico è il cuore antico della città ed è sito su un’altura. Qui si trovano i maggiori servizi cittadini, nonché la sede comunale e le maggiori attività commerciali.

Monterotondo Scalo è invece la frazione più grande, posta ai piedi del comune di Monterotondo, che si è sviluppata in seguito alla costruzione della stazione ferroviaria, lontana dal centro e quasi abbandonata a sé stessa. Oggi è un’ampia zona residenziale in continuo sviluppo e un’importante zona commerciale e industriale e dal 2006 è oggetto di riqualificazione dei vari edifici ex industriali e investita da progetti di rigenerazione urbana e sociale.

Conta 41.287 abitanti, di cui 5.320 stranieri che rappresentano il 12,9% della popolazione residente (Istat 01/01/2019).

Dal punto di vista demografico, la composizione della popolazione per fasce d’età evidenzia la tendenza che caratterizza in generale il nostro paese, caratterizzata dalla contrazione della popolazione giovane in età lavorativa e dall’invecchiamento della popolazione che in 20 anni ha avuto un aumento dell’età media della popolazione da 39,1 a 42,3 anni; e l’indice di invecchiamento è passato da 95,8 a 116 (Numero di anziani ogni 100 giovani). Tuttavia questa

tendenza è mitigata dalla componente straniera della popolazione che riequilibra la fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni e di conseguenza la fascia della popolazione sotto i 18 anni, per il maggiore tasso di natalità che si registra proprio tra le famiglie di origine straniera.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 53,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Moldova (6,2%) e dall'Albania (5,6%). Vi sono poi comunità più piccole provenienti da Asia, Africa e America centro meridionale. La compresenza di una migrazione giovanile è determinata da motivi di lavoro, grazie alla vicinanza con la capitale e a condizioni economiche più favorevoli.

A Monterotondo sono attivi 2 servizi Sprar/Siproimi con 40 posti in progetti ordinari e 14 in progetti per un'utenza con disagio mentale o disabilità.

Monterotondo ha una capacità catalizzatrice nei confronti delle altre comunità limitrofe, grazie alla presenza di 4 Istituti scolastici Comprensivi e di 7 Istituti Scolastici Superiori, tra licei e tecnici (con una popolazione scolastica di circa 10 mila studenti provenienti da tutto il comprensorio), alla presenza della linea ferroviaria metropolitana FM1 (Fara Sabina – Fiumicino), all'importante polo artigianale e di logistica ubicato lungo la Salaria e collegato con l'innesto dell'Autostrada del Sole, ed alla presenza di varie sedi di centri nazionali di ricerca.

Monterotondo inoltre è un paese con una storia molto ricca, sia per quanto riguarda la storia antica, di cui si possono trovare testimonianze nel Museo Archeologico Territoriale che conserva reperti etruschi e pre-romani, sia per la storia contemporanea, non a caso è tra le città decorate con la medaglia d'argento al Valor Militare, insignita per l'eroica resistenza e per i sacrifici della sua popolazione durante la seconda guerra mondiale. Il "Museo storico" inaugurato nel 2016, che ha sede nella nuova Torre Civica di Monterotondo Scalo, presenta infatti un'esposizione di reperti, documenti, installazioni multimediali sulle trasformazioni urbane e socio-culturali di Monterotondo Scalo, la memoria delle Fornaci di laterizi, l'identità di quartiere e conserva ed espone l'archivio storico della Città di Monterotondo.

Disagio sociale, emarginazione, difficoltà di integrazione

Monterotondo ha una storia e una comunità coesa, ma allo stesso tempo nella scuola e nelle sue diverse periferie si registrano fenomeni rilevanti di disagio sociale e difficoltà di inclusione dei nuovi cittadini, immigrati o famiglie che hanno i propri interessi ed attività nella Capitale e che, per motivi economici hanno scelto di vivere nelle urbanizzazioni ai margini della metropoli. Questo processo, oramai più che trentennale, rappresenta ancora oggi una delle priorità per le politiche sociali e di coesione nelle aree di forte mobilità urbana, come quella di Monterotondo e aree limitrofe. La presenza di comunità straniere, come quella dei rumeni e di altre nazionalità provenienti dall'Est Europa e la presenza delle donne rifugiate del programma SPRAR, all'interno di un tessuto sociale già frammentato e fragile come quello esistente a Monterotondo Scalo ed in altre aree periferiche del comprensorio, determina atteggiamenti di chiusura nei confronti dei nuovi cittadini, da parte di chi si sente "originario", producendo ulteriori fenomeni di emarginazione e di stratificazione sociale all'interno della comunità.

Nell'ambito scolastico i cambiamenti del tessuto sociale sono evidenti a colpo d'occhio nella composizione delle classi, dove la presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate è oramai diffusa in ogni ordine e grado scolastico, mentre ancora la comunità locale non è preparata a questa nuova convivenza. Gli studenti stranieri presenti nell'anno scolastico 2018/19: 1.028, pari all'11% del totale degli alunni presenti nelle scuole di Monterotondo. Ciò

determina reazioni che si manifestano nell'emarginazione dei coetanei stranieri dai gruppi di studio, dalle amicizie e dalla frequentazione e scambio tra le famiglie. Le diversità culturali e linguistiche anziché essere considerate come un nuovo patrimonio e fonte di nuove conoscenze per tutta la comunità, sono vissute come un intralcio all'apprendimento, un attacco alla propria identità culturale, un pericolo da cui difendersi isolando e a volte deridendo ed offendendo il proprio compagno o compagna di classe. Le prime vittime del bullismo, della violenza verbale ed a volte fisica sono proprio coloro considerati diversi e deboli dal gruppo dominante. Nel corso delle riunioni realizzate con insegnanti, operatori sociali, educatori e volontari, le problematiche del disagio, dei comportamenti a sfondo razzista, della violenza verbale ed a volte fisica sono emersi come fenomeni sociali, diffusi e non riconducibili a semplici casi isolati.

In particolare per la fascia di età dell'adolescenza (popolazione 0-14 anni pari al 14,9% della popolazione totale) gli spazi organizzati e fruibili di aggregazione e di promozione sociale sono scarsi o inesistenti. I ragazzi e le ragazze si costruiscono i propri spazi di incontro all'aperto, identificandosi con un muretto o con una piazza o con una scalinata. L'esperienza del "Cantiere", unico spazio di aggregazione giovanile strutturato e seguito da una cooperativa sociale, conferma la domanda di spazi e programmi dove poter realizzare esperienze autogestite, imparare a stare insieme ed a convivere tra coetanei di diverse provenienze, attrezzarsi per saper gestire i rischi ed i pericoli della strada acquisendo autonomia e sicurezza. La Casa della Pace intitolata ad Angelo Frammartino, dal 2014 è il punto di riferimento della comunità e delle scuole per la realizzazione di iniziative culturali, di formazione, seminari ed aggregative per la promozione dei diritti umani, dell'inclusione sociale, e della pace.

La Scuola Penny Wirton già in funzione da vari anni presso la casa della pace, svolge un'importante attività di apprendimento della lingua italiana, di socializzazione e di integrazione di richiedenti asilo, rifugiati, immigrati stranieri di ogni età. I docenti sono tutti volontari, formati con il metodo della "lezione 1 a 1" proprio dell'educazione popolare creata da Eraldo Affinati.

Dal 2007, ogni anno tutta la comunità di Monterotondo partecipa al FRAMMADAY, nella giornata dell'anniversario della nascita di Angelo Frammartino (28 Aprile). L'evento rappresenta un momento di incontro di tutta la comunità dove si presentano i laboratori didattici realizzate nelle scuole, iniziative seminari, culturali e sportive.

I campi estivi di Caulonia si realizzano in collaborazione con la locale Casa della Pace, anch'essa intitolata ad Angelo Frammartino, in quanto comune di provenienza della famiglia, migrata poi a Monterotondo. I partecipanti saranno ospitati nell'Ostello della casa della pace, Le giornate saranno organizzate al mattino con incontri e visite di conoscenza di esperienze di lotta alla criminalità, accoglienza e integrazione dei migranti e richiedenti asilo, cooperative sociali e di recupero dei beni confiscati alle mafie. Nel pomeriggio, riposo e mare, nelle serate si organizzeranno incontri con la comunità e con testimoni dei diversi settori di impegno sociale.

Sintesi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: situazioni di esclusione e di emarginazione nei confronti delle fasce più deboli della società, in particolare della popolazione straniera. Bisogno 1: E' necessario intraprendere azioni di coinvolgimento e di inclusione della popolazione straniera a partire dall'inclusione	<u>Scuola per stranieri (Penny Wirton)</u> n. di migranti che si rivolgono alla Casa della Pace per chiedere assistenza, apprendimento della lingua italiana. N° ore settimanali di apertura Scuola Penny Wirton, scuola per stranieri N° beneficiari Scuola Penny

<p>linguistica e diffondere nella cittadinanza tutta una maggiore cultura del volontariato</p>	<p>Wirton/mese) % Donne straniere % Minori stranieri N° Insegnanti/Volontari della Scuola Penny Wirton</p> <p><u>Promozione interculturalità</u> N° Visite/incontri realizzati /anno in collaborazione con le cooperative sociali e l'Amministrazione comunale per la promozione del volontariato con la partecipazione di studenti delle Medie Inferiori e Superiori</p> <p><u>Promozione solidarietà</u> N° azioni di volontariato realizzate N° partecipanti alle azioni di volontariato</p>
<p>Criticità 2: fenomeni di discriminazione e di violenza nei confronti dei cittadini stranieri, soprattutto tra i più giovani, fenomeni acuiti spesso dalla scarsa conoscenza delle cause delle migrazioni e dei conflitti e da una contemporanea perdita della memoria legata alla nostra storia.</p> <p>Bisogno 2: Diventa oramai indispensabile l'approccio interculturale per la presenza di minori provenienti da culture e religioni diverse, con la necessità di preparare il corpo docente ed in particolare le famiglie ad affrontare questa nuova realtà. Necessità di recuperare la memoria storica e di diffondere la cultura dell'educazione alla pace.</p>	<p><u>Educazione interculturale</u> N° di laboratori didattici (diritti umani,) con le classi degli Istituti Comprensivi e Superiori N° classi coinvolte N° Incontri con testimoni, esperti, per le classi degli Istituti Comprensivi e Superiori N° partecipanti agli incontri</p> <p><u>Esperienza di impegno civile</u> N° campi estivi a Caulonia (RC) di conoscenza di esperienze di impegno civile (legalità, inclusione, accoglienza) realizzati con la partecipazione dei giovani coinvolti nel percorso formativo/educativo N° complessivo di Partecipanti ai campi estivi di conoscenza</p> <p><u>Memoria collettiva e Conoscenza del territorio (Monterotondo)</u> N° di visite Museo Storico N° visite luoghi della Memoria N° Partecipanti (studenti scuole Inferiori e Superiori)) N° Interviste a testimoni chiave della storia contemporanea di Monterotondo (Resistenza, immigrazione, lavoro)</p>
<p>Criticità 3: Poco diffusa la conoscenza e la riflessione sui temi della Pace, Disarmo,</p>	<p><u>Cultura di Pace</u> N° inserimenti settimanali in sito web</p>

<p>Nonviolenza soprattutto tra i più giovani. Bisogno 3: necessaria una maggiore informazione e comunicazione sui temi della Pace, del Disarmo, Nonviolenza.</p>	<p>della Fondazione Angelo Frammartino di notizie, articoli, link relativi a temi: pace, disarmo, nonviolenza, diritti umani, migranti, servizio civile, volontariato N° followers nei social media (FB, instagram) della Fondazione Angelo Frammartino, per la promozione delle iniziative del progetto e della casa della Pace</p>
---	---

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

<p>Circa 50 stranieri di ogni età che partecipano alla Scuola Penny Wirton (scuola di lingua per stranieri). Circa 800 studenti di ogni ordine e grado degli 8 Istituti Scolastici presenti nel territorio. Circa 100 tra giovani, operatori sociali, educatori provenienti dal mondo dell'associazionismo locale. Circa 40 donne straniere con lo status di rifugiate dello SPRAR.</p>
--

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

<p>Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura di accoglienza e di azione responsabile all'interno della comunità nei confronti del "diverso" e dello "straniero", di favorire la loro partecipazione sociale e la costruzione di comunità coese e solidali contribuendo attivamente alla costruzione della pace ed alla promozione dei diritti umani universali.</p> <p>Si vuole raggiungere questo obiettivo attraverso un percorso di formazione integrato, partecipato, calato nella quotidianità e basato sulla condivisione tra culture, generazioni, istituzioni, associazionismo e cittadinanza. Il processo formativo avrà come protagonisti e non solo come partecipanti e beneficiari, studenti e giovani, generando nuove dinamiche ed opportunità di partecipazione, di incontro tra culture e generazioni, di recupero e valorizzazione della memoria storica, individuale e collettiva dei vecchi e nuovi cittadini, allargando l'orizzonte oltre i confini della propria identità verso l'ideale universale di convivenza basata sul rispetto dei diritti umani, sulla giustizia sociale, sulla pace, la nonviolenza e la solidarietà.</p> <p>Il progetto Akuna Matata, coerentemente con il programma "Diritti nella città", contribuisce all' <i>Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>, perché offre occasione concreta ai cittadini che vivono condizioni di esclusione e di discriminazione, in quanto percepiti come stranieri e diversi, di superare la barriera dell'ineguaglianza attraverso l'apprendimento della lingua e la socializzazione e all' <i>Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>, perché attraverso le azioni rivolte ai cittadini tutti a partire dai più giovani intende diffondere la cultura della pace e dei diritti umani e universali, che sono quei principi in grado di rendere una comunità realmente inclusiva e sicura.</p>
--

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori:

Bisogno 1: E' necessario intraprendere azioni di coinvolgimento e di inclusione della popolazione straniera a partire dall'inclusione linguistica e diffondere nella cittadinanza tutta una maggiore cultura del volontariato

Azione 1.1:

Coinvolgere i cittadini stranieri che non parlano ancora l'italiano a frequentare la Scuola Penny Wirton, che si basa su un metodo di apprendimento che favorisce la socializzazione e lo scambio con i volontari/insegnanti.

Azione 1.2:

Creare sinergie e collaborazioni con servizi di assistenza ed orientamento al volontariato sociale per rafforzare i valori della solidarietà.

INDICATORI MISURABILI relativi al bisogno 1	Ex ante	Ex post
n. di migranti che si rivolgono alla Casa della Pace	40	50
N° Insegnanti/Volontari Scuola Penny Wirton	15	25
N° ore settimanali di apertura Scuola P. W.	6	6
N° beneficiari stranieri presenti Scuola P.W. /mese	40	50
N° Visite/incontri realizzati /anno su volontariato con partecipazione di giovani e studenti	1	5
N° azioni di volontariato realizzate	2	20
N° partecipanti alle azioni di volontariato	30	150

Bisogno 2: Diventa oramai indispensabile l'approccio interculturale per la presenza di minori provenienti da culture e religioni diverse, con la necessità di preparare il corpo docente ed in particolare le famiglie ad affrontare questa nuova realtà. Necessità di recuperare la memoria storica e di diffondere la cultura dell'educazione alla pace.

Azione 2.1

Trasmettere valori e conoscenze tra i giovani e nella comunità per contrastare i fenomeni di discriminazione e di violenza e promuovere la pratica di comportamenti di pace, di solidarietà, di convivenza e rispetto dei diritti umani.

Azione 2.2

Alimentare la memoria e la conoscenza del proprio territorio, la storia della comunità in cui si vive contrastando la perdita di identità, i comportamenti discriminatori e violenti.

INDICATORI MISURABILI relativi al bisogno 2	Ex ante	Ex post
N° di laboratori didattici (Diritti Umani)	7	14
N° classi coinvolte nei laboratori didattici	10	16
N° Incontri e seminari tematici con presenza di testimoni ed esperti sui temi dei Diritti Umani, Pace&Guerra, Migranti	3	5

N° alunni partecipanti	400	600
N° partecipanti giovani e cittadinanza	50	100
N° Istituti Scolastici coinvolti	7	8
N° Associazioni coinvolte negli incontri con testimoni, Esperti	4	4
N° campi estivi di conoscenza alla legalità, Inclusione, Accoglienza realizzati	0	2
N° complessivo di Partecipanti ai Campi Estivi	0	30
N° di visite Museo Storico;	0	10
N° visite luoghi della Memoria della Resistenza	1	3
N° Partecipanti (giovani, studenti, nuovi cittadini) alle visite della Memoria	50	230
N° Interviste a testimoni chiave della storia contemporanea di Monterotondo	1	5

Bisogno 3: necessaria una maggiore informazione e comunicazione sui temi della Pace, del Disarmo, Nonviolenza.

Azione 3: Produrre informazione utilizzando il linguaggio e gli strumenti delle nuove generazioni sui temi della Pace, Disarmo, Nonviolenza.

INDICATORI MISURABILI relativi al bisogno 3	Ex ante	Ex post
N° inserimenti articoli, notizie, link sui temi: Pace, Nonviolenza,	5	40
N° followers in social media attivati dalla Fondazione A.F. per diffondere notizie, eventi, articoli, a sostegno delle attività del progetto	50	200

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'obiettivo del progetto sarà perseguito attraverso le attività di seguito dettagliate:

Azione 1.1:

Coinvolgere i cittadini stranieri che non parlano ancora l'italiano a frequentare la Scuola Penny Wirton, che si basa su un metodo di apprendimento che favorisce la socializzazione e lo scambio con i volontari/insegnanti.

Attività 1.1.1. Scuola Penny Wirton

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- promozione e diffusione dell'offerta formativa e la richiesta di volontariato attraverso la produzione di materiale cartaceo e digitale;

- formazione dei volontari- docenti;
- preparazione dei materiali didattici;
- realizzazione delle lezioni in tre diversi giorni della settimana: lunedì e giovedì di pomeriggio; martedì di mattina;
- coordinamento e valutazioni periodiche, attraverso briefing periodici;
- organizzazione di piccoli laboratori creativi: cucina, teatro, rivolti in particolare alle ospiti dello SPRAR di Monterotondo.

Partners coinvolti: Associazione Daniel Zagni ONLUS, Istituti Scolastici Superiori, Progetto ARCI SPRAR Monterotondo

Azione 1.2:

Collaborazioni con servizi di assistenza ed orientamento al volontariato sociale per rafforzare i valori della solidarietà.

Attività 1.2.1 Realizzazione di visite, incontri, attività per la promozione del volontariato e dell'inclusione sociale

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- realizzazione di riunione di programmazione con operatori delle coop sociali;
- partecipazione ad incontri e momenti di aggregazione di giovani a rischio di disagio sociale;
- accompagnamento e promozione di attività di socializzazione e di orientamento al volontariato ed alla solidarietà;
- realizzazione di attività di sostegno allo studio (laboratori ed altro) in orario post scolastico rivolto a bambini e ragazzi della scuola primari e secondaria di primo grado presso la Casa della Pace, in collaborazione con il Centro Diurno per Minori "Piccole Canaglie", di contrasto alla povertà educativa;
- realizzazione di attività di tipo formativo per favorire l'inserimento socio-lavorativo (laboratori), presso la Casa della Pace, dei percorsi di inclusione sociale in collaborazione con il Centro Socio Educativo riabilitativo Diurno Intercomunale "Il Funambolo" rivolto a persone adulte con Disabilità;

Partners coinvolti: Cooperative sociali Folias, Il Pungiglione

Azione 2.1 Trasmettere valori e conoscenze tra i giovani e nella comunità per contrastare i fenomeni di discriminazione e di violenza e promuovere la pratica di comportamenti di pace, di solidarietà, di convivenza e rispetto dei diritti umani.

Attività 2.1.1 Realizzazione di laboratori didattici (improntati sulla promozione dei Diritti Umani) in ambito scolastico

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

→ per gli Istituti Comprensivi:

- costruzione di un Gruppo di Lavoro per definire il tema e la proposta complessiva del programma dell'anno scolastico entrante;
- realizzazione di 2 riunioni di coordinamento per monitorare il percorso e per affrontare e risolvere eventuali situazioni critiche ed imprevisti;
- selezione delle classi che parteciperanno al laboratorio;
- progettazione del laboratorio: artistico, musicale, storico, letterario, ecc.;
- organizzazione di incontri con testimoni, materiali e contatti utili ad arricchire i laboratori, su richiesta dei docenti incaricati;
- programmazione e realizzazione dei Laboratori Didattici seguendo la metodologia ed il percorso condiviso di Identificazione del tema generale dell'anno: (p.e. Il Rispetto, Don Milani, Nelson Mandela, Martin Luther King, I Migranti, Diritti Madre Terra);

- realizzazione dei materiali e saggi di laboratorio: musicale, danza, lettura, murales, video, teatrale, da presentare al pubblico;
- presentazione dei risultati dei Laboratori nell'evento annuale del Frammaday (periodo 26 – 30 aprile) a Monterotondo.

→ per le classi degli Istituti Superiori la partecipazione al progetto ed il percorso didattico/formativo è simile a quello programmato per gli Istituti Comprensivi. Ciò che varia è la maggiore autonomia degli studenti e la possibilità di realizzare attività oltre l'orario scolastico), in particolare, agli studenti coinvolti nella programmazione delle attività nell'ambito della Casa della Pace, sono offerte le seguenti attività:

- partecipazione alle attività della Scuola Penny Wirtton (lunedì, martedì, giovedì) dedicata all'insegnamento della lingua italiana ed alla socializzazione con stranieri (immigrati, richiedenti asilo, rifugiati);
- organizzazione e realizzazione di visite ed escursioni nei luoghi della memoria, come in precedenti anni è stato fatto ad Auschwitz, a Marzabotto, a Corleone;
- organizzazione e realizzazione di incontri con testimoni, magistrati, intellettuali, attivisti sociali, e proiezione di filmati.

Partners: ANPI Sezione di Monterotondo, Istituti Scolastici.

Attività 2.1.2 Realizzazione di cicli di seminari tematici ed incontri con giovani e con esperti

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- organizzazione e realizzazione di 5 percorsi tematici (diritti Umani, Disarmo, Intercultura, Cittadinanza, Migranti, Volontariato, Cooperazione, ecc.) composti da incontri e testimonianze, presentazione di filmati e video, discussioni e gruppi di studio, con la partecipazione di esperti e docenti;
- organizzazione e realizzazione di attività culturali ed artistiche con giovani nel territorio del Comune di Monterotondo; incontri con giovani

Partners: Cooperative Sociali Folias, Il Pungiglione

Attività 2.1.3 Realizzazione dell'evento Frammaday, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, associazioni ed Ente Locale

Il Frammaday si realizza dal 2007, con scadenza annuale, nei giorni compresi tra il 26 ed il 30 di Aprile, con il coinvolgimento di tutta la comunità di Monterotondo. Ogni edizione ha un programma diverso che prevede: eventi culturali, sportivi (basket, calcio), conferenze, rappresentazione dei Laboratori didattici, mercatino della solidarietà e spazi espositivi del volontariato.

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- organizzazione del programma del Frammaday;
- produzione e diffusione di materiali cartacei e digitali (locandine, eventi facebook...);
- organizzazione rappresentazione artistica presso il Teatro Ramarini;
- coordinamento con gli Istituti Scolastici per garantire la partecipazione delle scolaresche (trasporto, gestione orari, accompagnatori);
- coordinamento con le associazioni sportive per la realizzazione dei tornei di Basket e di Calcio.

Partners: Comune di Monterotondo, Cooperative Sociali, Associazioni, Istituti Scolastici.

Attività 2.1.4 Realizzazione di Campi estivi di conoscenza Legalità, Accoglienza, Inclusione a Caulonia

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- promozione dei campi estivi da realizzarsi a Caulonia Marina (regio Calabria), in accordo con il Comune di Caulonia;
- organizzazione dei campi estivi (2 edizioni, tra luglio e agosto); logistica, trasporto, programma giornaliero;
- realizzazione dei 2 Campi Estivi strutturati con: momenti di incontro con testimoni della legalità, dell'accoglienza, della solidarietà, del lavoro legale, rappresentanti delle comunità di immigrati, momenti di riflessione e di socializzazione tra giovani.

Partners: Casa della pace di Caulonia, Comune di Caulonia (RC)

Azione 2.2 Alimentare la memoria e la conoscenza del proprio territorio, la storia della comunità in cui si vive contrastando la perdita di identità, i comportamenti discriminatori e violenti

Attività 2.2.1. Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio e recupero della memoria e storia orale

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- organizzazione e realizzazione di visite guidate di scolaresche e di altri gruppi target al Museo Storico (Multimediale – interattivo);
- organizzazione e realizzazione di visite guidate a luoghi della memoria;
- organizzazione e realizzazione di interviste con testimoni di eventi storici (resistenza, leggi razziali, immigrazione, lavoro, ...) per il recupero della memoria orale e storica della comunità;
- partecipazione ad iniziative collegate alle date degli eventi storici e costituenti della comunità e della nostra società; (p.e.: il 25 Aprile, il 1° Maggio, il 10 dicembre, ed altre ricorrenze del calendario locale, nazionale ed internazionale).

Partners: ANPI sezione di Monterotondo

Azione 3.1: Produrre informazione utilizzando il linguaggio e gli strumenti delle nuove generazioni sui temi della Pace, Disarmo, Nonviolenza.

Attività 8. Aggiornamenti e produzione informazioni on line

Questa attività verrà sviluppata attraverso le seguenti fasi operative:

- produzione di materiali informativi e di comunicazione, aggiornamento del sito web della Fondazione (<https://www.angeloframmartino.org/>) ed eventi facebook delle attività del progetto;
- produzione di schede informative da pubblicare sui social media della Fondazione relative alle iniziative realizzate nell'ambito del progetto;
- produzione di materiali informativi sull'esperienza del servizio civile universale.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1: È necessario intraprendere azioni di coinvolgimento e di inclusione della popolazione straniera a partire dall'inclusione linguistica e diffondere nella cittadinanza tutta una maggiore cultura del volontariato												
1.1.1 Scuola Penny Wirton	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X
1.2.1 Realizzazione di visite, incontri, attività per la promozione del volontariato e dell'inclusione sociale;		X	X	X	X				X	X	X	X
AREA DI BISOGNO 2: La presenza di minori provenienti da culture e religioni diverse richiede di sviluppare un approccio educativo interculturale per contrastare fenomeni di discriminazione e violenza e di preparare il corpo docente e le famiglie ad affrontare questa nuova realtà. Per favorire e diffondere la cultura dell'educazione alla pace e alla solidarietà è indispensabile promuovere anche il recupero la memoria storica del territorio e della comunità favorendo il senso di appartenenza di tutti.												
2.1.1 Realizzazione di laboratori didattici in ambito scolastico	X	X	X	X					X	X		X
2.1.2 Realizzazione di cicli di seminari tematici ed incontri con giovani ed esperti.		X	X	X	X			X	X	X		X
2.1.3 Realizzazione dell'evento Frammaday (23 – 28 Aprile). (Monterotondo)		X	X	X								
2.1.4 Realizzazione dei campi estivi di conoscenza a Caulonia					X	X	X					
2.2.1 Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio.		X	X	X				X	X	X		

AREA DI BISOGNO 3: Per sviluppare una cultura di pace servono informazione e comunicazione sui temi della Pace, del Disarmo, Nonviolenza soprattutto tra i giovani												
3.1.1 Aggiornamenti e produzione informazioni on line		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	X											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				X	X							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							X	X				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	X											
Attività di rendicontazione programma/progetti											X	X
Formazione Specifica	X	X	X									
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Monitoraggio operatori volontari		X					X	X			X	X
Monitoraggio OLP											X	X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Compiti
<p>Attività 1.1.1</p> <p>Scuola Penny Wirton</p>	<p>Accompagnamento e assistenza ai partecipanti per facilitare il loro inserimento nella dinamica della Scuola.</p> <p>Partecipazione in qualità di docenti seguendo la metodologia e la caratteristica di rapporto “uno a uno” della Scuola Penny Wirton.</p>
<p>Attività 1.1.2</p> <p>Realizzazione di visite, incontri, attività per la promozione del volontariato e dell'inclusione sociale</p>	<p>Collaborazione con cooperative sociali, associazioni di volontariato per l'organizzazione di visite guidate con gruppi di studenti e di giovani. Preparazione dei gruppi ed accompagnamento nelle attività di socializzazione con gruppi di giovani ed anziani.</p>
<p>Attività 2.1.1</p> <p>Realizzazione di laboratori didattici in ambito scolastico:</p> <p>con la rete degli Istituti Scolastici Comprensivi</p> <p>con Istituti Scolastici Superiori</p>	<p>I volontari coinvolti si inseriranno nella Casa della pace ed affiancheranno le persone (tutti volontari ad eccezione di 1 persona che svolge funzioni di Segreteria) che compongono il Comitato ed il Gruppo di lavoro, per monitorare ed assistere le/i docenti nella realizzazione dei laboratori e nell'organizzazione delle attività programmate all'interno della Casa della Pace, come proiezioni di filmati e video, incontri con autori e testimonianze. Saranno incaricati di produrre schede e materiali didattici previamente concordati con i docenti.</p> <p>Oltre ai compiti già descritti nella precedente Attività 1, trattandosi di un target più vicino in termini di età e di interessi, i volontari potranno sviluppare e promuovere, sempre nell'ambito del percorso dei laboratori didattici, di iniziative di aggregazione ed autogestite, negli orari extra-scolastici, utilizzando i locali ed i servizi messi a disposizione dalla Casa della pace di Monterotondo.</p>
<p>Attività 2.1.2</p> <p>Realizzazione di cicli di seminari tematici ed incontri con giovani e con esperti.</p>	<p>Partecipazione alla preparazione e diffusione dei percorsi tematici.</p> <p>Supporto alla gestione complessiva di ogni ciclo seminariale.</p> <p>Elaborazione di schede tematiche.</p>

<p>Attività 2.1.3</p> <p>Realizzazione dell'evento annuale FRAMMADAY</p>	<p>Partecipazione all'organizzazione ed alla realizzazione del programma del Frammaday.</p> <p>Realizzeranno materiali di promozione e di comunicazione dei diversi eventi, da diffondere sui social media per raggiungere e coinvolgere maggiormente il target giovanile.</p> <p>Collaborazione con i docenti e gli studenti nella preparazione delle rappresentazioni dei laboratori didattici.</p>
<p>Attività 2.1.4</p> <p>Campi estivi della conoscenza presso la Casa della Pace di Caulonia</p>	<p>Saranno di supporto alla promozione ed alla gestione dei campi estivi, per quanto riguarda il coordinamento con gli enti locali e le associazioni per le visite e gli incontri di conoscenza, l'accompagnamento dei gruppi di giovani nelle escursioni e nelle attività di socializzazione.</p> <p>Impegno fuori sede, durata prevista: 15 giorni c/volontario</p>
<p>Attività 2.2.1</p> <p>Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio.</p>	<p>Partecipazione alla programmazione delle visite guidate al Museo Storico e ad altri luoghi della memoria. Preparazione delle classi alle visite coordinandosi con i docenti fornendo informazioni e materiale didattico (schede) appositamente preparato per le diverse fasce di età.</p>
<p>Attività 3.1.1</p> <p>Aggiornamenti e produzione informazioni on line</p>	<p>Produzione di materiali informativi e di uso didattico. Aggiornamento del sito web ed attivazione dei social media per la promozione delle attività della Casa della pace.</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
 (*)

Attività	Risorse umane	Professionalità/attinenza
Scuola Penny Wirton	N° 1 Coordinatrice Attività: N° 60 ore	Esperta in educazione e gestione di progetti educativi. Laurea umanistica.
	N° 1 Coordinatrice tecnica del programma; N° 10 ore	Conoscenza dei principi di base amministrativi e di supporto tecnico e logistico.

	N° 10 Volontari: N° 24 ore c/uno al mese	Conoscenza della lingua italiana; motivazione personale.
Realizzazione di visite, incontri, attività per la promozione del volontariato e dell'inclusione sociale;	N° 3 accompagnatori: N° 8 ore c/uno al mese	Conoscenza attività ed esperienze da visitare; esperienze educative e di gestione gruppi;
Laboratori didattici con la rete degli Istituti Scolastici Comprensivi	N° 4 Docenti responsabili dei Laboratori didattici c/uno 20 ore	Docenti con provata esperienza pluriennale di laboratori didattici.
	N° 1 Coordinatrice Scientifica del programma; N° 20 ore	Esperta in educazione e gestione di progetti educativi. Laurea umanistica.
	N° 1 Coordinatrice tecnica del programma; N° 10 ore	Conoscenza dei principi di base amministrativi e di supporto tecnico e logistico.
	N° 3 esperti su tematiche Sociali (Lavoro Minorile, Migrazioni); N° 3 ore c/uno	Conoscenza e provata competenza nelle materie assegnate
	N° 1 testimone diretto (sopravvissuto campi concentramento, richiedente asilo): N° 6 ore	Testimonianza diretta e capacità di raccontare e di comunicare ad un pubblico giovanile e scolastico.
Laboratori didattici con Istituti Scolastici Superiori	N° 4 Docenti responsabili dei Laboratori didattici c/uno 20 ore	Docenti con provata esperienza pluriennale di laboratori didattici.
	N° 1 Coordinatrice Scientifica del programma; N° 20 ore	Esperta in educazione e gestione di progetti educativi. Laurea umanistica.
	N° 1 Coordinatrice tecnica del programma; N° 10 ore	Conoscenza dei principi di base amministrativi e di supporto tecnico e logistico.
	N° 3 esperti su tematiche Sociali (Lavoro Minorile, Migrazioni); N° 3 ore c/uno	Conoscenza e provata competenza nelle materie assegnate
	N° 1 testimone diretto (sopravvissuto campi concentramento, richiedente asilo): N° 6 ore	Testimonianza diretta e capacità di raccontare e di comunicare ad un pubblico giovanile e scolastico.

Realizzazione di cicli di seminari tematici ed incontri con giovani e con esperti.	N° 1 Coordinatore Scientifico: N° 10 ore	Esperto in tematiche sociali. Laurea in Scienze Politiche. Esperienza decennale in relazioni internazionali e relazioni con mondo associazionismo.
	N° 10 esperti settoriali: N° 3 ore c/uno	Esperti con provata competenza per i rispettivi ambiti tematici. Docenti, ricercatori, giornalisti, attivisti e operatori internazionali, giuristi.
	N° 1 Coordinatrice tecnica; N° 20 ore	Competenze amministrative e di logistica.
	N° 1 tecnico suono: N° 40 ore	Conoscenza sistema di suono, amplificazione, regia.
Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio. (Museo Storico di Monterotondo, luoghi memoria Monterotondo e Lazio)	N° 1 guida per visita Museo Storico; n° 20 ore	Conoscenza del percorso museale;
	N° 1 Coordinatrice tecnica; n° 20 ore	Competenze organizzative e conoscenza del funzionamento della rete scolastica e del programma della Casa della Pace.
	N° 1 volontario ANPI Monterotondo: n° 20 ore	Conoscenza del territorio e della storia locale di Monterotondo.
Realizzazione del FRAMMADAY	N° 1 Coordinatore del programma: N° 30 ore	Competenze provate nell'organizzazione e nella costruzione del programma Frammaday.
	N° 1 Coordinatrice tecnica: N° 30 ore	Conoscenza principi di base amministrativi; gestione del budget; capacità organizzative.
	Membri (8) del Comitato di gestione della casa della pace: N° 10 ore c/uno	Conoscenza ed esperienza provata nella realizzazione del programma e partecipazione alle attività di Progetto.
	N° 1 tecnico del suono: N° 10 ore	Conoscenza sistema di suono, amplificazione, regia.
Campi estivi della conoscenza	N° 1 Accompagnatore per 7+7 Giorni	Educatore con esperienza in attività con i giovani

(a Caulonia - RC, Casa della Pace)	N° 1 Coordinatore attività: 15 Giorni	Conoscenza del territorio della Locride, rapporti con Enti Locali, Cooperative, Associazioni locali.
Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio. (Museo Storico di Monterotondo, luoghi memoria Monterotondo e Lazio)	N° 1 guida per visita Museo Storico; n° 20 ore	Conoscenza del percorso museale;
	N° 1 Coordinatrice tecnica; n° 20 ore	Competenze organizzative e conoscenza del funzionamento della rete scolastica e del programma della Casa della Pace.
	N° 1 volontario ANPI Monterotondo: n° 20 ore	Conoscenza del territorio e della storia locale di Monterotondo.
Comunicazione	N° ° esperto in comunicazione N° 40 ore	Volontario del Comitato della casa della pace con competenze in comunicazione sociale e grafica.

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p>Casa della Pace di Monterotondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala conferenze (capacità 99 posti a sedere) <ul style="list-style-type: none"> 20 tavoli/scrivanie 99 sedie schermo 2x3 metri videoproiettore 5 microfoni impianto amplificazione rete Internet e wifi, impianto di traduzione con 2 cabine mobili e 75 cuffie - Sala di accoglienza: <ul style="list-style-type: none"> 3 postazioni di lavoro: scrivanie, sedie, telefoni, personal computer 2 computer portatili 1 computer Mac per elaborazione grafica 1 fotocopiatrice 1 scanner Materiale di consumo: risme di carta, penne, cancelleria varia Materiale didattico e di consumo per la Scuola Penny Wirton <p>I due campi estivi si svolgeranno presso la Casa della Pace di Caulonia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Auditorium attrezzato per eventi culturali ed artistici, conferenze dotato di: 300 posti a sedere, schermo 2x3 metri, videoproiettore, 5 microfoni, impianto amplificazione, rete Internet e wifi, - Ostello attrezzato: n° 32 posti letto, cucina e refettorio attrezzati con tutte le stoviglie necessarie al funzionamento e all'ospitalità di gruppi di più di 30 persone
--

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
Attività fuori sede:
L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).
Partecipazione ai campi estivi (attività 7.): 15 giorni c/volontario
Possibile partecipazione ad eventi come la Marcia per la Pace (Perugia Assisi) o Arena di Pace a Verona altre iniziative di carattere nazionale. Per la partecipazione a queste attività è previsto un impegno dei volontari, massimo di 5 giorni c/volontario.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Codice Fiscale	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione Daniel Zagni Lab	97747220586	Attività 1.1.1. Scuola Penny Wirton <u>Ruolo:</u> Partecipazione in qualità di docenti seguendo la metodologia e la caratteristica di rapporto "uno a uno" della Scuola Penny Wirton. Svolge un accompagnamento e assistenza ai partecipanti per facilitare il loro inserimento nella dinamica della Scuola per stranieri Penny Wirton. <u>Risorse:</u> Contribuisce con le seguenti risorse:

		Una Esperta di formazione e di educazione con funzioni di coordinamento del Programma Educativo della Casa della pace. Volontari per la realizzazione delle attività nella Scuola Penny Wirton.
Istituti Superiori Liceo Scientifico G.Peano ITIS A. Frammartino	80237390580 97048050583	Attività 2.1.1 Realizzazione di laboratori didattici in ambito scolastico <u>Ruolo:</u> Partecipazione alla programmazione ed al Coordinamento del Progetto “Akuna Matata” <u>Risorse:</u> I due Istituti Scolastici Superiori metteranno a disposizione del Progetto Akuna Matata, promosso dalla Casa della Pace, i Docenti responsabili dei laboratori didattici, gli spazi, le attrezzature multimediali ed i materiali disponibili presso le proprie sedi per la realizzazione dei Laboratori.
Coop.sociale Il Pungiglione Coop.sociale Folias	04071331005 05060091005	Attività 1.2.1 Realizzazione di visite, incontri, attività per la promozione del volontariato e dell’inclusione sociale; <u>Ruolo:</u> Partecipazione alle attività seminariali e di formazione per l’inclusione a favore di giovani ed anziani a rischio di esclusione e di disagio sociale. <u>Risorse:</u> Personale specializzato (educatori, psicologi, operatori sociali).
Istituto Scolastico Comprensivo R. Giovagnoli	97197480581	Attività 2.1.1. Attività 2.1.4. L’Istituto metterà a disposizione i Docenti responsabili dei laboratori didattici, gli spazi ed i materiali educativi in uso presso la propria sede. Inoltre, l’Istituto svolge un importante ruolo di coordinamento della rete degli Istituti Comprensivi che partecipano al Frammaday ed al Progetto Educativo “Akuna Matata”.
Sezione Edmondo Riva ANPI di Monterotondo	97015150580	Attività: 2.2.1 Realizzazione di visite a luoghi della memoria presenti nel territorio e recupero della memoria e storia orale <u>Ruolo:</u> Partecipazione alla programmazione delle visite guidate al Museo Storico. Preparazione delle classi alle visite coordinandosi con i docenti fornendo informazioni e materiale didattico (schede) appositamente preparato per le diverse fasce di età ANPI sezione di Monterotondo parteciperà in particolare alla preparazione delle visite ai luoghi della memoria.

		<p><u>Risorse:</u> Personale volontario con funzioni di accompagnamento per programmare e realizzare le attività di ricerca e raccolta della memoria storica della comunità, visite guidate ai luoghi della memoria ed al Museo Storico. Accesso alla documentazione e materiale storico della Sezione ANPI di Monterotondo e Provinciale Roma.</p>
Comune di Caulonia (RC)	00890760804	<p>Attività 2.1.4 Realizzazione dei campi estivi di conoscenza a Caulonia</p> <p><u>Ruolo:</u> Il Comune di Caulonia sarà co-promotore della realizzazione dei Campi estivi per i giovani inseriti nel programma di conoscenza e di scambio tra le due comunità di Monterotondo e della Calabria. Avrà un ruolo attivo nella realizzazione del programma, coinvolgendo la rete associativa locale e le comunità locali</p> <p><u>Risorse:</u> Il Comune metterà a disposizione i locali della Casa della Pace di Caulonia, per l'alloggio dei giovani, gli spazi per la realizzazione di seminari, conferenze ed eventi culturali. Volontari, giovani che parteciperanno alle attività dei campi estivi. Personale dell'amministrazione comunale coinvolto nelle attività.</p>
Comune di Monterotondo (Rm)	80140110588	<p>Attività 2.1.3., realizzazione del Frammaday</p> <p><u>Ruolo:</u> Partecipazione all'organizzazione ed alla realizzazione del programma del Frammaday; Realizzeranno materiali di promozione e di comunicazione dei diversi eventi, da diffondere sui social media per raggiungere e coinvolgere maggiormente il target giovanile. Coordinamento con la rete degli istituti Scolastici per la realizzazione del Programma Educativo ed i Campi Estivi promossi dalla Casa della Pace.</p> <p><u>Risorse:</u> Assessorato alle politiche Educative, Culturali, Giovanili. Ufficio stampa e mezzi di comunicazione (sito web, affissioni). Teatro Ramarini, Palazzetto dello Sport per la realizzazione del FRAMMADAY.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

La sede della formazione specifica sarà presso la Casa della Pace Angelo Frammartino, Piazza Angelo Frammartino 4, già Piazza Guglielmo Marconi, 00015 Monterotondo.

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);

- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è,</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento. 	<p>2 ore</p>

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B	
Contenuti: Educare alla pace, Nonviolenza, Diritti umani, Solidarietà	Ore
<p>Modulo B: Sezione 1</p> <p>L’educazione alla pace in ambito scolastico: esperienze di oltre dieci anni della Fondazione Angelo Frammartino con gli Istituti Scolastici di Monterotondo; programmazione, contenuti, metodologie, strumenti.</p>	4
<p>Modulo B: Sezione 2</p> <p>La Gestione nonviolenta del conflitto. Durante il modulo saranno presentati i</p>	

temi del conflitto, dell'ascolto attivo e della comunicazione assertiva. Per affrontare il tema dell'intercultura con un pubblico giovane si proporranno alcuni elementi didattici attraverso esercitazioni e giochi di ruolo.	4
Modulo B: Sezione 3 - Evoluzione del sistema di protezione dei diritti umani; Dichiarazione Universale, Carta Europea dei Diritti Umani, i due Patti dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali. - Analisi della Universal Periodic Review del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU per l'Italia. - Come comunicare e promuovere i diritti umani in ambito educativo e sociale.	6
Modulo B: Sezione 4 - il pensiero ed il ruolo di Aldo Capitini per la nascita del movimento nonviolento in Italia; - Praticare la Nonviolenza; - la proposta di legge di Difesa civile e nonviolenta	4
Modulo C	
Contenuti: Mediazione culturale, giovani e inclusione sociale	Ore
Modulo C: Sezione 1 - presentazione filosofia e finalità della Scuola Penny Wirton: promuovere cittadinanza attraverso l'apprendimento della lingua italiana, metodo di formazione "uno a uno"; - incontro con Eraldo Affinati (ideatore della Scuola) - osservazione partecipata ad una sessione della Scuola	8
Modulo C: Sezione 2 - come programmare i Laboratori; - funzionamento della Rete degli I.S. Comprensivi - cos'è e come si realizza il Laboratorio didattico - relazionarsi con docenti e gruppo-classe	6
Modulo C: Sezione 3 - conoscenza delle forme e dei luoghi di aggregazione giovanile presenti nel territorio di Monterotondo; - caratteristiche del contesto giovanile territoriale; le principali criticità - programmi rivolti ai giovani nel territorio di Monterotondo; - come approcciarsi ai gruppi di giovani;	16
Modulo C: Sezione 4 - come organizzare e gestire un campo estivo; - costruire il programma; contenuti, visite & incontri;	10

- gestione dei partecipanti; - reporting, memorie dell'esperienza; - amministrazione;	
Modulo D:	
Contenuti: Memoria ed identità collettiva	Ore
Modulo D: Sezione 1 - esperienza della comunità di Monterotondo nella lotta di liberazione; - l'impegno e le finalità dell'Anpi; - come trasmettere la memoria collettiva tra i giovani; - visita al Museo di via Tasso;	8

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro),	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Walter Vignoli Nato a Monterotondo (Rm) il 16/01/1964	Titolare e responsabile della ditta Visec tecnologie che ha realizzato e montato gli impianti tecnici nella struttura della Casa della Pace. Tecnico professionista in grado di spiegare agli operatori volontari il funzionamento e quali sono i rischi connessi allo svolgimento del servizio presso la Casa della Pace	Modulo A- sezione 2 <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>
Teresa Barletta Nata a Roma Il 9/10/1964	Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza Docente. Dirigente Scolastico dell'I.S.C. Giovagnoli e Coordinatrice della rete degli I.S.C. del comprensorio di Monterotondo dal 2008. Membro del Comitato di Gestione della Casa della Pace A.F dal 2010	Modulo C, Sezione 2 <i>- come programmare i Laboratori; - funzionamento della Rete degli I.S. Comprensivi - cos'è e come si realizza il Laboratorio didattico - relazionarsi con docenti e gruppo-classe</i>
Paola Prandi Nata a Reggio Emilia Il 07/05/1947	Laurea in lettere moderne. Insegnante nei Licei di italiano e latino. Presidente dell'associazione culturale "Daniel Zagni lab" dal 2012. Responsabile della scuola di italiano per stranieri "Penny Wirton" di Monterotondo dal 2016. Membro del Comitato di Gestione della Casa della Pace A.F dal 2016	Modulo B, Sezione 1 <i>L'educazione alla pace nella scuola italiana: due esperienze a confronto Il workshop prevede una simulazione didattico-educativa in relazione alla dimensione scolastica per acquisire metodi e tecniche di comunicazione nell'educazione alla pace e all'intercultura.</i> Modulo C, Sezione 1 <i>presentazione filosofia e finalità della Scuola Penny Wirton - incontro con Eraldo Affinati (ideatore della Scuola) - presenza ad una lezione</i>

<p>Silvia Funaro Nata a Catanzaro Il 20/01/1966</p>	<p>Laurea in Psicologia conseguita presso Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Membro del Comitato di Gestione della Casa della Pace A.F.; Resp. Area Comunità Educante ,Coop Sociale Folias, dal 2016</p>	<p>Modulo C, Sezione 3 <i>Luoghi di aggregazione giovanile</i> - il contesto territoriale - le principali criticità - l'esperienza del Cantiere (visite e incontri con giovani) - come approcciarsi al gruppo</p>
<p>Antonio Tedesco Nato a San Giovanni Rotondo (Fg) Il 05/05/1982</p>	<p>Laurea specialistica in Sociologia della Multiculturalità indirizzo politiche per l'integrazione conseguita presso Università degli Studi di Urbino “C. Bo”. Dal 2017 Presidente Sezione Anpi Monterotondo. Direttore Istituto Nenni. Dal 2017 Membro del Comitato di Gestione della Casa della Pace A.F</p>	<p>Modulo D, Sezione 1 <i>esperienza della comunità di Monterotondo nella lotta di liberazione;</i> - l'impegno e le finalità dell'Anpi; - come trasmettere la memoria collettiva tra i giovani; - visita al Museo di via Tasso;</p>
<p>Sergio Bassoli Nato a Novi di Modena Il 18/10/1956</p>	<p>Master in Protezione Internazionale diritti umani, Laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Sociologico Coordinamento e docenza. Esperienza pluriennali (1984 – 2010) nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale. Coordinatore per oltre 10 anni della Piattaforma delle Ong italiane in Medio Oriente; dal 2014 Coordinatore nazionale della Rete della Pace; dal 2010 responsabile CGIL delle relazioni con i sindacati della regione MENA e dell'America Latina. Dal 2014 Coordinatore della Casa della Pace Angelo Frammartino.</p>	<p>Modulo B, Sezione 3 <i>Evoluzione del sistema di protezione dei diritti umani dalla Dichiarazione Universale ad oggi.</i> - Analisi della Universal Periodic Review del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU per l'Italia. - Come promuovere e comunicare i diritti umani.</p> <p>Modulo B: Sezione 4 - il pensiero ed il ruolo di Aldo Capitini per la nascita del movimento nonviolento in Italia; - Praticare la Nonviolenza; - la proposta di legge di</p>

		<p><i>Difesa civile e nonviolenta</i></p> <p>Modulo C; Sezione 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>come organizzare e gestire un campo estivo;</i> - <i>costruire il programma; contenuti, visite & incontri;</i> - <i>gestione dei partecipanti;</i> - <i>reporting, memorie dell'esperienza;</i> - <i>amministrazione;</i>
--	--	--

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
 La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali di cui:
- numero ore collettive
- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--